

GOLF DELLA PINETA SPA
PIAZZA DEL GOLF 2 – 16011 ARENZANO (GE)
CAPITALE SOCIALE EURO 436.800,00 i.v.
C.F. 00612150102 – REA GE220309

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 20 Maggio 2017, alle ore 15,00, in seconda convocazione, presso la sede sociale sita in Arenzano, Piazza del Golf 2, si è riunita l'assemblea ordinaria della Golf della Pineta SPA per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/16 e relativi allegati**
- 2) Nomina del Collegio Sindacale**
- 3) Informativa sul contratto di locazione ASD**
- 4) Prospettive a medio termine, programma di sviluppo e delibere conseguenti**
- 5) Varie ed eventuali**

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di Statuto sociale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Alessandro Coggi il quale, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che sono presenti:

- Per il capitale sociale: n. 53 azionisti rappresentanti in proprio e/o per delega n. 302.502 azioni (n.91.152 in proprio e n. 211.350 per delega) come meglio dettagliato nell'allegato A;
- Il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori: Alessandro Coggi, Renzo Ferraris, Gabriella Gleijeses, Antonio Alziati, Emanuele Lertora, Teodoro Barnaba; assente giustificato il Consigliere Francesco Trevisan (dimissionario);
- Per il Collegio Sindacale il Presidente Dott. Maurizio Annitto ed il Sindaco effettivo Dott. Roberto Bruno; il Dott. Gianfranco Picco ha giustificato la sua assenza;
- Quale invitata del Presidente, il consulente della società Dott.ssa Paola Patri.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente Alessandro Coggi propone all'Assemblea di nominare la Dott.ssa Paola Patri quale Segretario della riunione; l'Assemblea all'unanimità approva la proposta del Presidente.

Il Presidente propone la Sig.ra Gabriella Gleijeses ed il Sig. Antonio Alziati quali scrutatori per l'elezione del rinnovo del Collegio Sindacale: l'Assemblea all'unanimità approva la proposta.

Il Presidente comunica all'assemblea che il consigliere Francesco Trevisan ha presentato da pochi giorni le proprie dimissioni dalla carica di consigliere per motivi personali. Il Consiglio, non essendoci i tempi tecnici per poter modificare la convocazione dell'assemblea odierna, provvederà a cooptare un nuovo consigliere e tale nomina sarà portata nella prossima assemblea alla ratifica dei soci.

Con riferimento al primo punto all'Ordine del giorno il Presidente informa che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/16 presenta, prima delle imposte, una perdita di euro 16.959,00, risultato che dopo lo stanziamento delle imposte di competenza diventa di Euro 25.907,00.

Il Presidente comunica ai soci che si sta continuando ad attuare una politica di controllo dei costi, che anche per l'anno 2016 la società ha concesso una riduzione del canone di locazione alla ASD, che anche i gestori telefonici richiedono sconti e riduzioni sui canoni.

Inoltre gli incassi delle fatture sono avvenuti in ritardo e pertanto la società si è trovata a :

- Non poter fare una previsione di cash flow
- Dover posticipare alcuni pagamenti di imposte/IMU/Comunione

Le spese di manutenzione sono praticamente azzerate.

Il Presidente comunica che ormai sono anni che questa situazione perdura (perdite di bilancio, nessuna possibilità di poter effettuare manutenzioni ai beni sociali) e pertanto sottolinea il rischio di vedere compromessa la continuità aziendale, come anche confermato dal Collegio Sindacale.

Ricorda altresì che il gioco del golf è assicurato se la SPA è solida.

Il Presidente passa la parola alla Dott.ssa Paola Patri per una lettura e spiegazione delle voci che compongono il bilancio.

Il consigliere Emanuele Lertora, visti i numerosi soci intervenuti e per poter dare a tutti il diritto di intervenire in assemblea, suggerisce di contenere gli interventi in 5 minuti con la possibilità di replica e di richiesta di ulteriore intervento. Il Presidente esprime parere favorevole a tale proposta che in effetti permetterebbe a tutti di intervenire e chiede all'assemblea se tale modo di procedere possa essere accettabile. Non essendoci opposizione formali in merito il Presidente accorda tale proposta.

Il socio Ivo Germano chiede informazioni sull'importo di euro 6.000,00 stanziato in bilancio a titolo di accantonamento per future sanzioni per ritardato pagamento IMU e comunica che secondo il suo parere sarebbe stato preferibile accedere all'indebitamento bancario per pagare l'IMU alla naturale scadenza, con un onere sicuramente inferiore alla sanzione stanziata.

Il socio Verani comunica che sarebbe meglio rinegoziare il mutuo: i consiglieri Ferraris e Lertora rispondono al socio spiegando di aver avuto vari contatti con istituti di credito, ma la residua durata della società(data termine 31/12/2025) e i numeri non brillanti degli ultimi bilanci non permettono l'effettuazione di questo tipo di operazione.

Il socio Verani comunica che la SPA non ha sostenuto spese di manutenzione perché tali spese sono state sostenute dalla ASD.

Il socio Giuseppe Cuccurese prende parola e dice che il bilancio di cui si propone l'approvazione è “ un bel bilancio”, e secondo la sua esperienza professionale gli istituti di credito non dovrebbero negare finanziamenti alla società. Continua il suo intervento concordando con il socio Germano che sarebbe preferibile accedere all'indebitamento bancario piuttosto che ritardare il pagamento delle imposte con sanzioni al 30%.

Il consigliere Lertora risponde che la società ha una linea di credito pari ad euro 25.000,00 , non utilizzata, ma il consiglio prudenzialmente non l'ha utilizzata per poter disporre di una riserva di liquidità per eventuali emergenze.

Prende parola il Sig. Rotunno (presidente della Comunione Pineta) il quale illustra che il costo del denaro per finanziamenti a breve e scoperti della Comunione Pineta è circa del 20%.

A questo punto il Presidente Coggi dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Annitto il quale illustra la sintesi della relazione del Collegio, relazione positiva.

Chiede parola la socia Pat Campi e, in riferimento alla mancanza di liquidità della società, ricorda che negli anni passati fu presentata dal Consiglio in carica a quel tempo una proposta di ricapitalizzazione alla quale non è stato permesso il seguito. Il Presidente ricorda che il punto sollevato dalla socia Campi potrà trovare risposta nell'illustrazione che farà il Presidente nei punti successivi e chiede di poter rimandare l'intervento più tardi.

Si passa alla votazione del bilancio al 31/12/16 per alzata di mano il quale viene approvato con 298.500 favorevoli, contrari 4002 (socio Verani), zero astenuti.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i soci della necessità di nominare il Collegio Sindacale in scadenza per il prossimo triennio.

Il compenso corrisposto al Collegio nel triennio appena concluso ammonta a complessivi euro 6.090,00/ anno, così suddivisi:

euro 2.430,00 per il Presidente

euro 1.830,00 per i due Sindaci effettivi

Il Presidente propone di confermare tale importo anche per il prossimo triennio e l'assemblea all'unanimità approva.

Si procede alla votazione del nuovo Collegio sindacale mediante schede elettorali precedentemente consegnate il cui spoglio avverrà al termine dell'assemblea.

Con riferimento al terzo e quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente propone che i due punti possano essere discussi congiuntamente e l'assemblea all'unanimità approva.

Il Presidente legge l'informativa consegnata contestualmente a tutti i presenti e che si conserva agli atti. In tale informativa in particolare il Consiglio chiede all'assemblea l'autorizzazione per la costituzione di una SRL sportiva.

Si inizia a discutere del progetto box nella zona driving net da effettuarsi mediante la cessione del diritto di sottosuolo alla Progetti e Costruzioni dell'Ing. Viziano di Genova. Tale progetto tuttavia richiede uno specifico accordo con la ASD che a seguito del contratto di locazione in essere ad oggi conduce la zona individuata per il progetto.

Prende parola Gerolamo Valle, presidente della AD, il quale comunica di non aver mai ricevuto un progetto relativo a tale operazione, progetto necessario per poter valutare l'eventuale concessione della zona.

Il consigliere Ferraris risponde che l'Ing. Viziano non predispone un progetto oneroso se prima non raccoglie adeguato interesse.

Valle ed il socio Ballerini (ex vice presidente della ASD) comunicano il loro interesse nell'operazione, ma per prendere decisioni è necessario un progetto concreto.

Prende parola il socio Angelo Pesce riferendosi al punto dell'informativa appena letta in cui si evidenzia che gli azionisti soci della ASD pagano una quota associativa più alta dei nuovi soci: Pesce comunica che è stata fatta una politica promozionale con quote associative ridotte per incentivare nuove iscrizioni ed aumentare i ricavi. Le quote promozionali sono di breve periodo, poi si normalizzano.

Evidenzia altresì che la SPA non ha mai distribuito utile e bisogna ricordare che il golf aumenta il valore delle proprietà immobiliari adiacenti.

Pesce esprime anche l'idea di trasformare la SPA in una Fondazione e suggerisce al consiglio di valutarne la fattibilità e di tenerlo eventualmente in considerazione in futuro.

In riferimento inoltre al punto dell'informativa in cui si evidenziano le criticità di bilancio della ASD, Pesce evidenzia che avendo la ASD accumulato perdite per oltre 200.000,00, è ovvio che non riesce a pagare 110.000,00 euro /anno di canone di locazione alla SPA. E' necessario aumentare gli associati per aumentare i ricavi della ASD.

Chiede la parola Valle affermando che anche la ASD ha chiesto riduzioni del canone di locazione come i gestori telefonici. E' necessario trovare una soluzione al problema dei "due animali giuridici". L'informativa appena letta

rappresenta una visione soggettiva di quanto sta succedendo. Conferma che la ASD ha sempre provveduto alle manutenzioni sia ordinarie che straordinarie (al posto della SPA) e questo è una delle cause delle perdite di bilancio della ASD ed il motivo delle riduzioni di canone. Il canone ridotto di euro 75.000,00 è già alto anche perché normalmente si aggiungono 20/30 mila euro di spese per manutenzioni straordinarie. Valle auspica un accordo tra la SPA e la ASD, magari tramite l'intervento di un intermediario, per il bene di entrambe le realtà.

Prende parola Ivo Germano che conferma che sul bilancio non si poteva fare meglio. Tuttavia le previsioni 2017 inserite nell'informativa appaiono utopistiche circa l'importo di euro 110.000,00 di canone di locazione della ASD. Commenta altresì che anni addietro si era cercato di impostare un piano, ma alcuni soci non lo hanno permesso. Per quanto riguarda la proposta contenuta nell'informativa, critica la tempistica: si sono persi tre anni. La SPA è patrimonializzata, ma manca di liquidità. Secondo Germano il primo passo da fare non è costituire la SRL sportiva. Sottolinea che la ASD ha perdite per 218.000,00 e non riesce a pagare un canone di euro 110.000,00. Se si costituisce la SRL sportiva e quest'ultima si sostituisce alla ASD, la sportiva deve essere messa in liquidazione e presenta un deficit di euro 300.000€. Le risorse devono essere cercate invece in un aumento di capitale e nella generazione di plusvalenze mediante la vendita di cespiti non strategici; solo successivamente si può decidere cosa fare della ASD.

Chiede parola il socio Vumbaca il quale pone la seguente domanda: se la SRL sportiva dovesse maturare perdite, chi le deve coprire? La SPA? Inoltre evidenzia che sarebbe utile modificare lo statuto sociale e ridurre l'attuale importo di euro 200.000 al di sopra del quale il CDA deve richiedere autorizzazione all'assemblea dei soci.

Prende la parola il socio Giuseppe Cuccurese evidenziando che la SRL sportiva può essere costituita anche senza l'autorizzazione dei soci. Sottolinea che è necessario un accordo con la ASD in modo tale da procedere congiuntamente nel "traghettaggio" della ASD nella SRL sportiva. La proposta della costituzione della SRL sportiva è una proposta corretta, ma il problema rimangono i flussi di cassa ed inoltre bisogna valorizzare il patrimonio. Cuccurese auspica che il CDA si attivi al fine di predisporre un progetto concreto da presentare alla prossima assemblea nelle sue linee precise.

Chiede parola il socio Dal Lago il quale sottolinea l'esigenza di avere dei progetti per poter prendere decisioni ricordando che è necessario prima aver verificato correttamente la realizzabilità del progetto stesso.

Alla fine degli interventi dei soci, il Consigliere Lertora prende parola e risponde ai soci.

Ricorda che il CDA ha l'obbligo di informare i soci sull'andamento della gestione e del mercato e nel caso in cui il suo principale inquilino sia in sofferenza deve informarli sui fatti e sulle scelte di gestione fatte dal CDA.

Fa rilevare che nel suo intervento Valle ha detto che la ASD ha sostenuto ogni anno oneri pari a circa euro 30.000 per spese di manutenzione straordinaria. Il consigliere ricorda quindi che sarebbe stato invece opportuno che la ASD pagasse un canone adeguato e la SPA sostenesse direttamente gli oneri di manutenzione straordinaria, potendo anche beneficiare di un costo inferiore dovuto dalla detraibilità parziale dell'iva.

A tal fine fa rilevare come è necessario che le decisioni vengano prese congiuntamente tra la ASD e la SPA. Di questa impostazione, che peraltro è condivisa da tutto il Consiglio, se ne è fatto personalmente promotore chiedendo sia incontri tra i due organi direttivi sia la costituzione di un tavolo tecnico ristretto formato dall'ASD e dall'SPA per meglio affrontare i temi più specifici ma con suo rammarico non sono stati ottenuti i risultati sperati.

Lertora evidenzia anche che la manutenzione ordinaria non viene eseguita correttamente dalla ASD e questo comporta quindi la necessità di maggiori interventi di manutenzione straordinaria che si spostano a carico della SPA.

In risposta al socio Pesce, ed in riferimento alla proposta della costituzione di una fondazione, Lertora risponde che vede tale proposta di difficile approvazione da parte dell'assemblea perché i soci avendo un bene di valore, difficilmente lo devolvono gratuitamente alla fondazione.

In risposta al socio Vumbaca, Lertora informa che in caso di perdite nel bilancio della SRL sportiva, l'eventuale copertura delle stesse potrà essere effettuata dalla SPA in qualità di socio. A differenza di quanto accade oggi dove la ASD è un cliente che, per il tipo di forma giuridica adottata, non può chiudere l'esercizio in perdita e deve intervenire immediatamente attraverso la copertura immediata delle perdite, domani questa diventerebbe una "società figlia" e pertanto la SPA potrebbe senza problemi deliberare di intervenire per la copertura delle perdite maturate dalla sua partecipata oppure, se ne ricorrono le condizioni, potrebbe rimandarne la copertura all'esercizio successivo.

Lertora sottolinea come il lavoro fatto da Valle nella ASD fino ad oggi sia stato molto valido; tuttavia è necessaria una strategia comune.

Lertora continua dicendo che il consiglio potrebbe portare avanti alcuni progetti interessanti, ma è assolutamente necessario risolvere prima di tutto la questione dei due "animali giuridici". Ricorda che, a modo di vedere del Consiglio, solo quando ci sarà una visione unitaria degli investimenti da realizzare, si potranno davvero concretizzare tali progetti. Questo potrà essere ottenuto e garantito solo tramite la costituzione della SRL sportiva il cui consiglio verrebbe nominato da quello della SPA.

Chiede parola il socio Verani evidenziando che in quasi tutti i campi da golf coesistono i due animali giuridici. Sottolinea anche che tutto il contendere tra i due soggetti si concretizza in euro 35.000 di canone di locazione: auspica l'apertura di un dialogo e la fattiva realizzazione di un tavolo comune.

Riprende parola Valle il quale conferma che la ASD sta lavorando per aumentare il reddito (ad esempio tramite la locazione della zona tennis abbandonata e dando in gestione – a reddito - il bar ristorante ad un nuovo gestore). Spiega inoltre che le quote ad euro 1.100 per attirare nuovi associati, sono motivate dalla forte concorrenza dei campi vicini (anche a 18 buche). Ricorda inoltre che un altro progetto box in Pineta è stato recentemente presentato da terzi. Tuttavia la ASD non è contraria al progetto box proposto dalla SPA; ma è necessario verificare il progetto ed in particolare la non interferenza con il gioco del golf.

Nell'informativa si parla del progetto della realizzazione di 2/3 unità immobiliari nella zona vecchia club house: Valle espone che l'attuale destinazione d'uso è ricettivo – turistica , non residenziale e suggerisce di rivedere bene i presupposti di tale progetto. Inoltre ricorda che oggi la zona è occupata dalla sala carte e dal biliardo. Anche Valle sottolinea la necessità di una strategia comune.

Prende parola il socio Candelo, evidenziando che agli occhi della maggior parte delle persone la SPA e la ASD sono un tutt'uno: auspica un percorso comune di progetti. In buona sostanza, la SPA rappresenta la parte patrimoniale, la ASD la parte economica: entrambe devono lavorare congiuntamente per incrementare le entrate (l'incremento del numero degli associati è importantissimo). Candelo si dichiara favorevole, con un business plan adeguato, all'attuazione di operazioni immobiliari (vedi box) che non alterino il campo da golf, non intralcino il gioco ed i cui realizzi siano reinvestiti nel campo. Inoltre esprime parere favorevole anche nei confronti del potenziale costruttore (Ing. Viziano), molto competente, capace e specializzato in costruzione di box.

Prende parola la socia Pat Campi la quale ricorda che la ASD nell'ultima assemblea ha deliberato il versamento di un contributo una tantum da parte dei soci a copertura della perdita d'esercizio. Esorta la ASD di richiedere tale pagamento ed utilizzarlo per pagare il canone di locazione di euro 110.000,00 alla SPA per il bilancio 2017, dando così tempo alle due parti di trovare un accordo.

Pesce riprende la parola e ricorda come a suo modo di vedere la SRL sportiva non è la scelta corretta in quanto non potrebbe godere dei benefici di cui gode oggi l'associazione sportiva. Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale della SPA Dott. Annitto il quale spiega che ASD e SRL sportiva hanno entrambe personalità giuridica e anche fiscalmente godono delle stesse agevolazioni; cambia invece la governance: nella ASD sono i soci a nominare il consiglio di direttivo, nella SRL sportiva sarebbe il socio unico SPA. Informa che per sua esperienza sono state costituite ed esistono in Italia alcune SRL sportive a socio unico che sono iscritte al CONI e beneficiano delle stesse agevolazioni delle associazioni sportive. Ad ogni modo il Consiglio della SPA ha presentato un in-

terpello all'Agenzia delle entrate di Genova proprio per avere la conferma del corretto inquadramento fiscale della SRL sportiva a socio unico.

Lertora infine aggiunge, ad integrazione del suo precedente intervento sull'opportunità di costituire una SRL sportiva, che uno dei motivi che hanno spinto a proporre tale costituzione è il venir meno dell'una tantum degli iscritti. Infatti questa struttura societaria farebbe venire meno, in caso di perdite della società, la necessità della tanto temuta "una tantum" che è sempre stata indicata come uno degli elementi che, se richiesta, avrebbe immediatamente fatto perdere un numero considerevole di iscritti e comunque renderebbe difficile acquisire nuovi iscritti. La ASD deve chiudere il bilancio in pareggio in quanto l'eventuale perdita dovrebbe essere coperta nell'anno dai soci. La SRL sportiva invece non ha questo obbligo, o meglio l'obbligo ricade sulla SPA; gli associati golfisti quindi pagherebbero solo l'iscrizione annuale senza pericolo di pagamento di una tantum.

Conclude il socio Cuccurese ricordando alla platea che la SPA ha come oggetto sociale lo sviluppo dello sport, non è una società immobiliare. Esorta infine il CdA ad affrontare in tempi brevi, tramite convocazione di assemblea straordinaria, il tema del prolungamento della vita della società.

Ricorda infine che se esiste un progetto concreto di sviluppo, la continuità aziendale è garantita e non può essere messa in discussione.

Si procede quindi alla votazione, per alzata di mano, per la costituzione di una SRL sportiva dilettantistica totalmente posseduta dalla SPA. L'assemblea delibera a maggioranza a favore della costituzione della SRL sportiva dilettantistica con

il **voto contrario** di 106.529 azioni, rappresentate in assemblea da:

BALLERINI RICCARDO
BRACCO MARINA
CARGIAGHE GIUSEPPE
CARONES EUGENIO ANGELO
CENEDESI GUIDO
CHIAPPANO PIERO
DAL LAGO ADALBERTO
GARIBOLDI GIOVANNI
GERMANO IVO
LAUGIERI MARIA CRISTINA
MAIOLESE EDOARDO
MURATORIO VITTORIO
PARODI DANIELE
PESCE ANGELO
PESCETTO MARIA
PICCARDO UGO
QUEIROLO VITTORIO
VALLE GEROLAMO
VERANI FRANCESCO

l'**astensione** di 2000 azioni (GIOVANNI BRICHETTO)

la **mancata partecipazione** al voto di 18.000 azioni i cui detentori o rappresentanti si erano allontanati

CAJANI VALERIA
CELLESI INES
MINETTI EGLE
POGGIO MASSIMO
TREVISAN FRANCESCO
TADOLINI BARBARA

il **voto favorevole** delle restanti 175.973 azioni rappresentate in assemblea

Si aprono gli scrutini del voto relativo alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/19.

Finito lo scrutinio il nuovo Collegio sindacale risulta essere così formato:

Maurizio Annitto – Presidente	voti 249.831
Roberto Brunco – sindaco effettivo	voti 218.807
Gianfranco Picco – sindaco effettivo	voti 208.108
Gianandrea Picco – sindaco supplente	voti 171.792
Carla Paganoni – sindaco supplente	voti 150.999

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea si chiude alle ore 18,30.

IL SEGRETARIO

Paola Patri

IL PRESIDENTE

Alessandro Coggi

La sottoscritta professionista iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Genova al n. 833/A quale incaricata della società, ai sensi dell'art. 31, co.2 quater della L.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

ALLEGATO A

Etichette di riga	Somma di N° Voti	Somma di Azioni proprie
Nominativo	0	0
ALZIATI ANTONIO	2.000	2.000
BALESTRERO LUCIANO	2.324	2.324
BALLERINI RICCARDO	6.400	0
BRACCO MARINA	12.453	12.453
BRICHETTO GIOVANNI	4.000	2.000
CAJANI VALERIA	2.000	2.000
CANDELO ROBERTO	13.649	2.227
CARGIAGHE GIUSEPPE	3.300	1.300
CARONES EUGENIO ANGELO	2.000	2.000
CELLESI INES	2.000	0
CENEDESI GUIDO	5.540	3.540
CHIAPPANO Piero	8.086	2.000
COGGI ALESSANDRO	2.000	2.000

COGGI FRANCESCO	10.470	0
COLOMBO PAOLA	2.000	2.000
CUCCURESE GIUSEPPE	2.000	2.000
DAL LAGO ADALBERTO	4.000	4.000
FASCE CARLO MARIO	3.540	0
GARIBOLDI GIOVANNI	12.000	2.000
GERMANO IVO	6.000	2.000
GLEIJESES GABRIELLA	1.540	1.540
JULLIARD MH	9.800	0
Laugieri Maria Cristina	2.000	2.000
MAIOLESE EDOARDO	3.162	0
MAZZOLA MARGHERITA	4.000	4.000
MELLERIO GIUSEPPE	2.000	2.000
MERLANO MICHELE	15.364	0
MINETTI EGLE	2.000	2.000
MORELLI JACOPO MARIA	2.000	0
MOSCA EUGENIO	2.000	2.000
MURATORIO VITTORIO	4.000	2.000
PARODI DANIELE	3.540	0
PARODI MARINA	15.169	1.540
PATRI PAOLA	2.040	0
PESCE ANGELO	2.024	2.024
PESCETTO MARIA	1.300	1.300
PESCETTO MARIA	700	700
PICCARDO UGO	6.000	2.000
PISTORIO MICHELINO	2.000	2.000
POGGIO MASSIMO	2.000	2.000
POLETTI ANTONELLA	12.140	0
QUEIROLO VITTORIO	10.021	2.000
RENTOCCHINI GIANCARLO	4.978	2.000
ROTTUNO MAURO	4.518	0
SANTAGATA CRISTIANA	16.426	0
TADOLINI BARBARA	8.000	2.000
TAGLIABUE PIERA	5.715	2.004
TREVISAN Francesco	2.000	2.000
VALLE GEROLAMO	10.001	0
VERANI FRANCESCO	4.002	2.000
VIGO VITTORIO	12.480	2.200
VUMBACA FRANCESCO	11.800	2.000
ZANOLINI PAOLA	12.020	2.000
Totale complessivo	302.502	91.152

TOTALE PROPRIO